

<b>Deliberazione n° 9 del 10/03/2020</b>	<b>Oggetto: Disposizioni urgenti per il contrasto dell'emergenza COVID-2019. Approvazione misure organizzative per la sperimentazione di nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (Lavoro Agile o Smart Working). Avvio d'urgenza della fase sperimentale.</b>
--	---

### L'AMMINISTRATORE UNICO

**Visto** il vigente statuto approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1897 del 12/11/2018, su proposta dell'Assemblea dei Soci di cui alla delibera n. 7 del 30 agosto 2018;

**Premessi e considerati** tutti i provvedimenti relativi all'emergenza Coronavirus emanati dal Governo:

- il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, avente ad oggetto le Disposizioni attuative del sopra richiamato decreto-legge n. 6/2020;
- l'Ordinanza contingibile e urgente n. 1 del Ministro della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna avente ad oggetto: Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del **25 febbraio 2020 e, in particolare**, l'art. 2, in base al quale: "La modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, è applicabile in via provvisoria, fino al 15 marzo 2020, per i datori di lavoro aventi sede legale o operativa nelle Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Veneto e Liguria, e per i lavoratori ivi residenti o domiciliati che svolgano attività lavorativa fuori da tali territori, a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti. Gli obblighi di informativa di cui all'art. 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro.";
- la Direttiva n. 1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, avente ad oggetto "prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 6 del 2020", con la quale si invitano le amministrazioni a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e tipologia di rapporto di lavoro;
- il DPCM del 1° marzo 2020, con il quale è stata disposta, anche nella Regione Emilia Romagna, la sospensione, sino all'8 marzo 2020, dei servizi educativi dell'infanzia e delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado e, nell'ambito delle misure applicabili sull'intero territorio nazionale si conferma la

possibilità che la modalità di "lavoro agile" sia applicata, per la durata dello stato di emergenza, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, anche in assenza degli accordi individuali previsti;

- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in **data 08 marzo 2020**, e in particolare l'art. 2 lettera r) che dispone "la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017 n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato d'emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti; gli obblighi di informativa di cui all'art. 22 della legge n. 81 del 2017 sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale infortuni sul lavoro;

**Dato atto** che, in particolare l'ultima normativa sopra citata è applicabile all'intero territorio nazionale ed è efficace sino al 3 aprile 2020;

**Ritenuto** di dover provvedere urgentemente adottando ogni misura utile a tutela dell'incolumità dei dipendenti di questa ASP e ritenuto di ricorrere, in via sperimentale ed urgente, all'istituto dello smart working, con contestuale urgente informazione alle RSU e alle sigle sindacali presenti in questo Ente, richiamando la seguente normativa che ne disciplina lo svolgimento:

- la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" con riferimento agli interventi volti a favorire la conciliazione vita-lavoro;
- in particolare l'articolo 14, comma 1, della suddetta legge, in cui si prevede che le amministrazioni pubbliche adottino misure organizzative volte a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso meccanismi che favoriscono una organizzazione delle attività flessibile, non più incentrata sulla presenza fisica ma su risultati misurabili;

**Dato atto** che l'articolo 14, comma 1, della succitata legge 7 agosto 2015, n. 124 introduce anche un nuovo obiettivo per le PA: "*Le amministrazioni pubbliche (omissis...) adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità, garantendo che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera (Omissis ...)*";

**Richiamata** la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3/2017 in materia di lavoro agile emanata ai sensi del comma 3 dell'art. 14 della citata legge n. 124/2015, nonché dell'art. 18, comma 3 dell'A.S. 2233-B (ora Legge 22 maggio 2017, n. 81), la quale fornisce indirizzi per l'attuazione delle predette disposizioni attraverso una fase di sperimentazione;

**Presto atto:**

- che le linee guida contenute nella Direttiva n. 3/2017 contengono indicazioni inerenti l'organizzazione del lavoro e la gestione del personale per promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, favorire il benessere organizzativo e assicurare l'esercizio dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori;
- degli indirizzi, elaborati sulla base di un percorso condiviso con altre amministrazioni, forniti dalla Funzione Pubblica per tramite della RTI incaricata di fornire assistenza e supporto ai 15 Enti facenti parte del progetto di che trattasi, al fine di favorire una efficace applicazione delle predette misure da parte delle pubbliche amministrazioni nell'ambito della propria autonomia organizzativa e gestionale;

**Richiamato** il decreto legge n. 6 del 23 febbraio 2020, recante misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 2019, il quale prevede che, nell'assicurare in via ordinaria la normale apertura degli uffici pubblici ed il regolare svolgimento di tutte le attività istituzionali, è consentito potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso a tale misura, con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro;

**Valutata** la necessità di adottare, a far data dal 09.03.2020 fino al 30.04.2020, in via del tutto eccezionale, misure organizzative sperimentali urgenti in materia di lavoro agile o smart working, finalizzate a:

- offrire la possibilità ai dipendenti che ne facciano richiesta di prestare il proprio lavoro con modalità innovative e flessibili e, al tempo stesso, tali da salvaguardare comunque la produttività e il sistema delle relazioni del loro contesto lavorativo;
- sperimentare forme nuove di impiego del personale che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per progetti, obiettivi e risultati;
- introdurre modalità di organizzazione del lavoro volte a favorire una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- facilitare l'integrazione lavorativa dei soggetti in situazioni di disabilità o altri impedimenti di natura oggettiva, personale o familiare, anche temporanea;

**RITENUTO** opportuno, pertanto:

- approvare uno specifico disciplinare finalizzato all'utilizzazione di nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (lavoro agile o smart working), così come allegato al presente provvedimento e chiamato a farne parte integrante e sostanziale (allegato A);
- demandare alla competenza della Direttrice la sottoscrizione dell'accordo di cui allo schema allegato al presente atto e chiamato a farne parte integrante e sostanziale (allegato B) con tutti i dipendenti che ne facciano richiesta;
- avviare a far data dal 10.03.2020 e fino al 30.04.2020, una fase sperimentale di smart working senza ulteriori aggravii all'iter procedimentale normalmente richiesto, stante l'emergenza sopra rappresentata, dando la possibilità a ciascun responsabile di settore di apportare agli allegati sopra citati tutte le opportune modifiche che si rendessero necessarie per fronteggiare l'emergenza in questione;
- monitorare l'andamento di tale forma di lavoro flessibile nella fase sperimentale, per valutarne il reale impatto sull'organizzazione dell'Ente, anche al fine di adottare, una volta terminata la fase di emergenza, una sua disciplina organica seguendo tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia.

Tutto ciò premesso

## **DELIBERA**

Per quanto espresso nella parte narrativa del presente provvedimento, che si intende integralmente riportato e trascritto nella presente parte dispositiva

- 1) Di adottare a far data dal 10.03.2020 e fino al 30.04.2020, in via del tutto eccezionale, misure organizzative sperimentali urgenti in materia di lavoro agile o smart working, stante l'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 come meglio descritta in premessa, in ottemperanza al D.L. n. 6 del 23.02.2020;
- 3) Di approvare uno specifico disciplinare finalizzato all'utilizzazione di nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (lavoro agile o smart working), così come da allegato al presente provvedimento chiamato a farne parte integrante e sostanziale (allegato A);
- 4) Di demandare alla competenza della Direttrice la sottoscrizione dell'accordo di cui allo schema allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (allegato B) con tutti i dipendenti che ne facciano richiesta;
- 5) Di avviare immediatamente tali forme di lavoro flessibile senza ulteriori aggravii all'iter procedimentale normalmente richiesto, stante l'emergenza sopra rappresentata, dando la possibilità alla Direttrice di apportare tutte le opportune modifiche agli allegati sopra citati che si rendessero necessarie per fronteggiare l'emergenza in questione;

- 6) Di monitorare l'andamento di tale forma di lavoro flessibile nella fase sperimentale, per valutarne il reale impatto sull'organizzazione dell'Ente, anche al fine di adottare, una volta terminata la fase di emergenza, una sua disciplina organica seguendo tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia;
- 7) Di pubblicare il presente provvedimento secondo le forme previste dalla legge e di darne tempestiva notizia a tutti i dipendenti dell'Ente, alle RSU e alle OOSS;
- 8) Di dichiarare, stante l'urgenza di procedere per le ragioni in premessa evidenziate, la presente deliberazione urgente e quindi immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 22 del vigente Statuto.

L'Amministratore Unico  
Dott. Marco Franchini



**ASP TERRE DI CASTELLI**  
**Giorgio Gasparini - Vignola (MODENA)**

ENTI SOCI:

Unione Terre di Castelli e Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Vignola ai sensi dei commi 3, dell'art. 22 del vigente Statuto.

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Vignola

DAL: 12/03/2020 AL: 27/03/2020 e registrato al numero  
d'ordine progressivo: \_\_\_\_\_.

**IL FUNZIONARIO INCARICATO**

(Paola Covili)

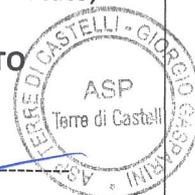
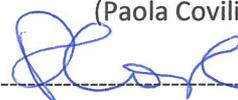


**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

- E' **DIVENUTA ESECUTIVA** per decorrenza dei termini ai sensi di legge;
- E' dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi del comma 4, dell'art. 22 del vigente Statuto;

**IL FUNZIONARIO INCARICATO**

(Paola Covili)



**RELAZIONE DI CONFORMITA'**

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo, composto da n. 5 fascie.

**IL FUNZIONARIO INCARICATO**

(Paola Covili)

